

L'EDITORIALE



L'OMBRA DEL POTERE DIETRO GLI ABUSI SESSUALI DEL CLERO

di don Antonio Rizzolo

Il tema di copertina è dedicato agli abusi sessuali del clero. All'interno riportiamo quanto è emerso nel dibattito avvenuto in redazione con alcuni esperti e con una vittima della violenza di un sacerdote (⇐→ **PAGINA 28**). E da qui parte la prima riflessione di questo mio breve invito alla lettura. Il termine "vittima" non rende fino in fondo l'orrore e soprattutto non apre nessuno spiraglio alla speranza. Oggi è da preferire quello di "sopravvissuto". Il perché lo esprime bene la nostra interlocutrice, Anna: «Già passare dal termine vittima a quello di sopravvissuta mi fa respirare. L'abuso perpetrato da parte di un religioso influisce tantissimo sulla sfera spirituale della persona, la distrugge, la disintegra... Si odia tutto ciò che riguarda la Chiesa e il rapporto con Dio. Recuperare una dimensione di fede è un lavoro faticosissimo, pari a quello sull'identità corporea e sessuale».

Una seconda riflessione riguarda la natura degli abusi. Nel fondo c'è sempre l'ombra del potere, che diventa gusto di dominare sull'altro, dimostrazione di forza. La ricerca del potere, la sua esibizione, va al di là degli stessi abusi sessuali, ma è la premessa perché persone insospettabili diventino dei mostri. È insito nella stessa natura umana ferita dal peccato, come emerge nel dialogo con la scrittrice israeliana Ayelet Gundar-Goshen (⇐→ **PAGINA 74**). Il suo romanzo *Svegliare i leoni* ci invita a fare i conti con il predatore che sonnecchia dentro di noi, con la sete di potere che può dominarci e farci perdere il controllo. Per questo è indispensabile l'educazione. Come afferma ancora Gundar-Goshen, per natura siamo possessivi, «ma poi possiamo educare un bambino a condividere un giocattolo, o a prendersi cura di un altro bambino che piange perché vuole giocare anche lui». È un lavoro duro ma che va fatto non solo con i piccoli ma anche a livello sociale e politico. E anche nella Chiesa, aggiungo io, nella formazione dei preti. Senza dimenticare di chiedere sempre a Dio il dono della sua grazia. Un'ultima nota: voglio rilanciare l'appello finale di Anna. Alle vittime, ai sopravvissuti, vanno dati tutti gli strumenti per potersi ricostruire, anche con una terapia psicologica. Di questo la Chiesa dovrebbe farsi carico. ♦

IN QUESTO NUMERO

NOSTRI TEMPI

28 DIBATTITO

Abusi sessuali del clero

L'orrore fuori dal cono d'ombra

a cura di Vittoria Prisciandaro
e Giovanni Ferrò



46 RITRATTO

Don Paolo Alliata

Il cercatore del respiro di Dio

di Melissa Magnani

52 REPORTAGE

Ciad

Nella morsa del jihadismo

di Daniele Bellocchio

58 INTERVISTA

Padre Francesco Occhetta

*Una terza via per i cattolici
in politica*

di Alberto Guasco



IDEE IN CIRCOLO

66 LA MOSCA NEL QUADRO

Peccato originale

L'idillio prima della tragedia

di Piero Pisarra

74 L'INCONTRO

Ayelet Gundar-Goshen

Quel leone dentro ciascuno di noi

di Donatella Ferrario

78 LA MEMORIA

Rivoluzione iraniana

*La nascita della teocrazia sciita che
portò gli ayatollah al potere*

di Alberto Guasco

IN COPERTINA

Foto di Tomaso Clavarino